

TAGIARSE LE ONGIE, Mozzarsi o Tagliarsi le unghie delle mani e de' piedi.

TAGIAR UNA BALA O UN BALON O UNA CAPRIOLA, Trinciare una palla, una capriolella.

TAGIAR UN MEMBRO, Mutilare; Mozzare; Troncare.

TAGIAR, è anche T. di alcuni Giuochi e specialmente dell'Ombra, lo stesso che FAGLIAR, V.

TAGIAROLA, s. f. Voce fam. lo stesso che TAGIAR, V.

TAGIAURE, s. f. T. de' Falegnami, Coppioni, Pezzi di legno che cascano nel riquadrare.

TAGIAURE DE LE ONGIE, Spuntature delle unghie; Tondature.

TAGIER, s. m. Tagliere; Tagliero; Taglietto, Arnese ritondo e piano di legno che serve per tagliare in cucina.

Detto metaf. dalla sua figura, Il Culisceo; il Sedere; le Natiche, V. TAVANARIO.

TAGIERETO, s. m. Taglietto o Tagliaruzzo, Piccolo tagliere.

TAGIERI, s. m. O NINFRA O GUAZZAROTOLI O CAPELAZZI, Ninfea o Nénufar, Sorta d'erba palustre di foglie larghe e quasi ritonde, fatte a guisa di Tagliere, che nuotano sopra l'acqua. Se ne conoscono di due specie, una che fa i fiori bianchi, detta quindi da' Botanici *Nymphaea alba*; la seconda che fa i fiori gialli e nominata *Nymphaea lutea*.

TAGIETO, s. m. Tagliettino, Piccolo taglio.

TAGIETO DE LE PENNE, Fenditura; Fesso, Piccolo taglio per lungo che fassi nelle penne da scrivere.

TAGIETO, in T. degli Intagliatori, Frego, dicesi Un taglio sottilissimo e leggero nel rame o legno che vi s'incide.

TAGIETI NE LE MAN PER FREDO, V. SCHIOPADURA.

TAGLIO, s. m. Taglio o Filo, La parte tagliente dell'arma.

TAGIO SUTIL DEI FERI, Taglio vivo — TAGIO CHE NO XE PIÙ BON, Taglio bolso o ottuso — TAGIO GROSSO, Taglio morto.

TAGIO DE CARNE, Taglio di carne, Pezzo tagliato — TAGIO DEL BECHER, detto anche ORIAL, chiamano i nostri Beccai una parte smembrata dalle coste dell'animale, sito grasso — TAGIO LONGO, Polso, Quella carne, che dalle costole va verso il collo dell'animale e vendesi congiunta con osso.

TAGIO A CAPETE O MERLETTI, Frastaglio; Frastaglia; Trincio, Sorta di lavoro nelle vesti delle donne.

TAGIO MALPATO, Cincischio o Cincistio, Taglio diseguale.

TAGIO, in T. di Giuoco, Taglio, come al giuoco del Faraone o simile.

TAGIO DE LA PENA DA SCRIVER, V. TAGIETO.

DAR O VENDER A TAGIO, Vender, dargli prima il saggio; Dar a saggio; Dare o Vendere a taglio, Dicesi di alcune derrate che si vendono — VE LA DAGO A TAGIO, detto fig., Ve la garantisco, cioè La cosa è come io ve la dico.

VEL DAGO A TAGIO, quando parlasi di Persona, direi, Vel do assaggiato, ch'è quanto dire, Sull'esperienza mia v'assicuro ch'egli è tale; e si dice tanto in buona che in mala parte. Questa maniera è tratta dall'uso di vendere i poponi a taglio, i cui venditori gridano A TAGIO . . . A TAGIO.

ESSER DEL TAGIO VECCHIO, Essere di taglio antico; Esser tagliato all'antica, dicesi di Vestito, che non è più in moda — OMO DEL TAGIO VECCHIO, lo stesso che OMO TAGIÀ A L'ANTICA, V. TAGIÀ.

VEGNIR A TAGIO, Cadere il taglio; Venire a taglio, cioè Ad opportunità, a tempo.

TAGIO D'UNA SENTENZA, Rescissione o Annullazione d'una sentenza; ed è propr. il Giudizio pronunziato dal Tribunale superiore, con cui dichiarasi nulla la sentenza o l'atto dell'inferiore; quindi Sentenza rescissoria.

COSTITUTO DE TAGIO, V. COSTITUTO.

TAGIOLA (coll' o stretto) s. f. Tagliuola, Ordigno di ferro col quale si pigliano gli animali selvatici.

TAGIOLA, T. de' Muratori, Baggiolo. Quel sostegno che si mette sotto le saldezze de' marini per reggerli.

TAGIOLA, dicesi fig. Centura; Crilica; Maldicenza — VEGNIR O ESSER SOTTO LA TAGIOLA, Capitar nelle forbici o Dar nelle unghie d'alcuno; Essere o Avere alcuno nelle forbici, Esser sottoposto alle detrazioni.

TAGION, Legge del taglione. Legge romana antichissima, che condannava il Malfattore a render danno per danno nel caso della frattura d'un membro, quando pure l'Accusato non avesse ottenuto dalla parte offesa la remissione della pena.

Taglione, era presso noi nell'antico Governo Veneto una Gravezza imposta dal Senato a tutte le arti e mestieri di Venezia e del Dogado, che si esigeva dal Collaggio della Milizia da mare, detta altrimenti Tansa insensibile.

TAGIUZZA, add. Tagliuzzato; Frastagliato; Cincischio, Minutamente tagliato.

FOLIA TAGIUZZADA, Lacinia o Lociniosa, T. de' Botanici, e vale Foglia tagliuzzata naturalmente nelle estreme parti.

TAGIUZZADA, s. f. Tagliuzzamento; Trincio; Frastagliata; Frastaglio; Frastaglia; Frastagliame, Il tagliuzzare.

TAGIUZZAMENTO, V. TAGIUZZADA.

TAGIUZZAR, v. Tagliuzzare; Intagliuzzare; Frastagliare, Cincischiare; Minuzzare; Trinciare; Frappare; Sbriciolare, Minutamente tagliare.

TAL, Tale; Cotale, Relativo di qualità, e per lo più corrisponde a Quale.

EL TAL DEI TALI, O EL TAL DI TAL, Il tal de' tali, Una data persona che non si nomina.

IN TAL ZORNO ME SON MARIDÀ, In questo giorno m'ammogliai, cioè Già tanti anni e in questo giorno del mese mi ammogliai.

QUANDO VEDO TALI QUALI, Quando veggio certi tali o taluno.

TALARO, s. m. Tallero, Moneta d'argento di Germania, che vale due fiorini, detto anche di Convenzione, perchè hanno tutti il medesimo valore, ch'è di Venete Lire dieci e soldi dieci.

Anche la Repubblica Veneta faceva coniare de' talleri, il cui valore in Italia era di L. 10, ma oltremare di L. 41 Venete.

TALCO, s. m. Talco, Materia minerale nota.

TALCHI FALSI, T. de' Battilori, Fagioli, diconsi certi pezzuoli minuti di foglia di rame dorato o inargentato, ad uso di ricamare. V. SEMETE.

TALENTAZZO, s. m. Talentaccio, Un talento meraviglioso.

TALENTO, s. m. Talento, S' intende preso a noi comunemente Ingegno, Acutezza d'inventare o d'apprendere che che sia. Vi corrisponde anche Apprensiva — EL GA UN GRAN TALENTO, Egli ha un grande ingegno, una perspicacia singolare — GRAN TALENTO EL TEGNIRSE A MENTE, Grande apprensiva, Facoltà d'apprendere.

TALENTO, Talentum, presso gli antichi era Moneta immaginaria o sia Una somma di danaro del valore a un di presso di mille ducati Veneti, equivalente a circa lire italiane tremila; quindi Talenta dicevano i Latini per Danaro in genere — METÈMO A TRAFEGO I NOSTRI TALENTI, Traffichiamo i nostri talenti, diciam noi fam. e tanto s'intende Negoziare il danaro per guadagnare, quanto metaf. Metter a profitto l'ingegno proprio per vincere al giuoco, o approfittare in che che sia.

TALENTON, s. m. Grande talento, cioè Grande ingegno. V. TALENTO e TALENTAZZO.

TALEQUAL e TALEQUAL, modo avv. Appunto; Per appunto; Così è; Sì; Maissi, Maniera di affermazione o di approvazione.

EL XE O L' è TALEQUAL, in altro significato, Egli è maniato o tutto lui maniato, cioè Desso, Quel medesimo, Quel proprio talmente, che si cambia il ritratto dall'originale.

LA XE O L' è TALEQUAL, Tal è qual è, La cosa è appunto così.

TALFIE, T. ant. Talvolta; Alle volte; Alcune volte. Voce affatto uscita d'uso.

TALIAN, add. Italiano o Italico e Italo, D' Italia.

TALON, s. m. (dal lat. Talus) T. de' Giuocatori, Monte, Le carte di sotto del mazzo, che rimangono dopo d'essere state distribuite a' giuocatori — FOLA, al giuoco delle Minchiate, dicesi a Quelle carte che restano dopo averne date 21 a ciascuno de' giuocatori, e delle quali ruba colui che ha alzato.

TALPA, s. f. lo stesso che TOPINERA, V.

Talpa, detto per agg. a uomo, Duro di cervice, Insensato, Stolido, Senza talento.

NOL XE UNA TALPA, Non è uno zoccolo, cioè Non è uno stolido.

TALPA, s. f. si dice da' Maliscalchi ad una malattia del Cavallo, che da' Medici si definisce Tumore sulla sommità del capo, il quale porta indolenza e dopo qualche giorno